

**5^ DOMENICA DI PASQUA (I molti posti)**

**18/05/2014**

*Prima Comunione a Porcellengo*

La **prima lettura** inizia in modo molto interessante: AUMENTANDO IL NUMERO DEI DISCEPOLI, QUELLI DI LINGUA GRECA MORMORARONO CONTRO QUELLI DI LINGUA EBRAICA... Mentre da una parte si afferma che la comunità sta crescendo, le persone si convertono e decidono di diventare cristiane perché affascinate da Gesù, dall'altra parte si dice anche che iniziano le divisioni, le invidie, le differenze.

A dirla con uno slogan: *“niente di nuovo sotto il sole”*. L'animo umano non cambia mai. Oggi come ieri. La scienza e la tecnica ci hanno dato tante opportunità in più, ma dentro di noi siamo sempre gli stessi. Fa un po' tenerezza chi, specie ad una certa età, dice e pensa che una volta era meglio. Il cuore dell'uomo è sempre povero e fragile. Le comunità cristiane sono fatte di peccatori, convertiti, certo, ma sempre peccatori che hanno continuamente bisogno di essere perdonati (e papa Francesco ce lo ha ricordato con un gesto dei suoi, quando si è fatto fotografare in ginocchio davanti a un confessore mentre riceveva anche lui l'assoluzione dei peccati).

Questo ci dice almeno due cose di Dio:

- che ci ama sempre;
- che il suo amore diventa sempre perdono, misericordia.

E sempre per ricordare papa Francesco: preghiamo per non stancarci di chiedere il perdono di Dio.

E preghiamo sempre anche per non perdere quel dono fondamentale per la Chiesa che è la “comunione”. Essere cristiani significa essere in comunione con Dio e con gli uomini. E i discepoli, e anche questo è interessante, trovano il modo pratico, concreto di tenere insieme sia i cristiani di origine greca che quelli di origine ebraica con i DIACONI che avranno il compito pratico di occuparsi, in quel caso, delle VEDOVE CHE VENIVANO TRASCURATE.

Anche noi oggi nelle nostre parrocchie dobbiamo difendere la comunione e cercare i modi concreti per difenderla. Uno di questi è la COLLABORAZIONE tra parrocchie. Molti si chiedono a cosa serve, perché questa cosa strana. Ebbene mi pare che il Signore stesso ci stia dicendo: apriteli, non restate chiusi. La Chiesa dal Concilio Vaticano II sta mandando questo segnale: aprirsi. Un secondo modo sono i CONSIGLI PASTORALI, abbiamo quasi finito la loro nuova costituzione, la prossima settimana saranno fatti conoscere ai “vecchi” e il 31 maggio, dopo la Processione li nomineremo ufficialmente affidandoli a Maria.

Nella **seconda lettura** San Pietro ci ricorda che siamo tutti SACERDOTI, abilitati ad offrire lodi e SACRIFICI SPIRITUALI a Dio, come dire (e qui Lutero ci ha aiutato) a non tenere divisi il sacerdozio di tutti, quello battesimale, da quello ministeriale. Ognuno di noi è responsabile della fede di tutti. L'unica PIETRA D'ANGOLO, VIVA, SCELTA, PREZIOSA è Gesù, da Lui si costruisce tutto il resto. Il resto aiuta, è a servizio, ma tutto parte sempre e solo da Gesù. Se non partiamo da Gesù perdiamo tempo. Lui, ci dice il Vangelo, è VIA, VERITA' E VITA. Lui è tutto, ha tutto, da tutto.

A noi spetta di CREDERE, ci dice ancora san Pietro nella **seconda lettura**, e San Giovanni nel **Vangelo** ce lo ripete: ABBIATE FEDE.

Credere in Gesù, avere fede in Gesù, costruire comunione nel nome e con la forza di Gesù. Questo è il nostro compito, il nostro cammino. Da qui parte la speranza di avere assicurata una DIMORA NELLA CASA DEL PADRE, e lui VA A PREPARARCI UN POSTO e ancora: poi VERRÒ' DI NUOVO E VI PRENDERÒ' CON ME.

E' molto bello e consolante sapere che il posto per noi c'è, Lui ce lo prepara e poi viene a prenderci. Noi non dobbiamo fare altro che essere pronti e credere!

Aiutaci o Signore a credere, ad essere pronti e il modo migliore per essere pronti e per alimentare la fede è fare comunione, essere in comunione, cercare comunione. Possiamo e dobbiamo provarci perché siamo STIRPE ELETTA, SACERDOZIO REGALE, NAZIONE SANTA e siamo CHIAMATI DA LUI DALLE TENEBRE ALLA SUA LUCE MERAVIGLIOSA.

**Questa è la cosa più bella che ci possa capitare.**